

Crans-Montana, l'addetto alla sicurezza del Constellation: «Jessica Moretti disse di chiudere le porte, altrimenti i ragazzi sarebbero entrati senza pagare»

La tragica testimonianza di Predrag Jankovic, l'addetto alla sicurezza che la notte della tragedia lavorava al Constellation (Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 febbraio 2026)



«Quella sera ricordo di aver sentito parlare Jessica con Cyane e con Jean-Marc. Jessica diceva: **"Devono entrare solo da questo ingresso. Le altre porte devono rimanere chiuse perché se no entrano senza pagare"**». E' una testimonianza drammatica quella di Predrag Jankovic, uno dei due addetti alla sicurezza di turno al Constellation la sera della strage di [Crans-Montana](#). L'uomo, visibilmente commosso, con il volto e le mani ustionati, ha ricordato durante il suo interrogatorio davanti alla polizia quello che vide in quei minuti di fuoco e fumo. **Ha descritto ragazzi che cercavano in ogni modo di rompere la porta di servizio per cercare salvezza.** Ha ricordato il suo amico Stefan Ivanovic, l'altro uomo della sicurezza morto nell'incendio di Crans. Ha confermato quello che in queste settimane di interrogatori appare sempre più chiaro: **non era un caso che la porta di servizio e l'uscita di sicurezza del Constellation fossero chiuse.** Fu una scelta precisa di Jessica Moretti, ha giurato lui davanti ai poliziotti e agli avvocati. Quella sera, appunto, arrivando al locale - dove per la prima volta lui era in servizio, ingaggiato dalla società di sicurezza alla quale si erano rivolti i Moretti - sentì la voce di Jessica ordinare alla cameriera Cyane Panine e al figlioccio di Moretti Jean-Marc Gabrielli di tenere chiuse le porte che avrebbero salvato molte vite.